

ABBONAMENTI

Hanno tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine, a domicilio e nel regno: L. 18
Anno Semestrale L. 8
Trimestrale L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno Semestrale L. 14
Trimestrale L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prestatò da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

IL MINISTERO INGLESE

Siccome dopo l'esito delle elezioni generali si poteva prevedere il giorno e l'ora in cui Gladstone avrebbe ricevuto l'incarico di formare un nuovo ministero, si nutrivano fiducie che in un giorno o due, egli sarebbe sbarcato del delicato ufficio.

Ma il partito non sorpresa generale questa volta è stato difficile. La natura dell'ipotesi maggioranza ministeriale, ha cominciato a far sentire i suoi inconvenienti.

Gli inglesi, che sono gli arbitri della situazione, non hanno alcun portafoglio, il che dà al ministero l'aspetto della questione dell'horae rube, è abbastanza anomalo.

Era come la voce che nella nuova amministrazione la Camera dei Lordi, di cui Gladstone ed i suoi alleati, parevano minacciare l'esistenza, sarebbe scaturita rappresentata. Invece avviene il contrario. Oltretutto la proporzione numerica è sufficientemente rispettabile, e l'aspetta, e l'aspetta, e l'aspetta il criterio particolarmente inglese delle grandi situazioni. Si comincia anzi dal fare un nuovo duto.

Lord Rosebery, di cui tenevasi la poca voglia di far parte del Ministero, ha accettato il portafoglio degli esteri, e quest'assegnazione è un inizio programmatico, che viene a conferma delle previsioni circa la storica immutabilità dei principi fondamentali della politica estera d'Inghilterra.

Come è amico della pace, siamo liettissimi di questa nomina.

Così siamo sicuri, se non altro, dello stato quo dell'equilibrio del Mediterraneo.

Lo sgombero dell'Egitto e la dichiarazione della sua neutralità (il sogno di Carlo Dike) non sarà fatto a propositio tanto da render poi, come altra volta sotto Gladstone, necessari nuovi interventi, nuovi bombardamenti d'Allessandria.

Il Ministero inglese si fortificherà con la creazione di nuovi portafogli, tra i quali quello del lavoro, in considerazione dell'immenso sviluppo che va prendendo questo ramo della questione sociale.

È possibile che tra le molte riforme interne che Gladstone, per sua gloria, vorrà ora attuare, se ne annoveri una molto piccola e di poca apparenza, tale però da mettere, nel Ministero, in armonia nomi e cose tra loro. Svanirebbero le denominazioni di *primi lord della tesoreria*, *lord* che non ha che far con la tesoreria; di *cancelliere dello scacchiere*, che ha da soprintendere alle finanze e non al giuoco degli scacchi, e via dicendo.

Ma dal possibile al probabile ci corre, e dal probabile al fatto compiuto, ci corre anche di più.

La questione dell'indennità ai deputati, che è nel programma del 15° deputato socialista, artigiano, operaio, sarà un dei cavalli di battaglia di questo nuovo stato parlamentare.

Nei parlamenti del continente essa presentasi molto semplice; ha per sé la giustizia, e contro di sé le strettezze dell'erario. Non è più quindi che questione di tempo.

In Inghilterra essa è più complicata. L'indennità si chiede perché all'onore del parlamento possa andare pur anche il popolo: non favoriti dalla fortuna. In questo intento l'indennità non è privilegio d'una Camera, ma equo compenso d'entrambe, e così in Francia anche il membro dell'Alta Camera è indennizzato.

Ma in Inghilterra, l'Alta Camera è ereditaria e grazie al privilegio delle costituzioni, rappresenta qualche cosa davvero, la massa della proprietà terriore. Una indennità a personaggi le cui mila volte milionari, fa ridere, e tra gli insigni funzionari chiamati a farne parte a titolo vitalizio per merito e servizi lunghissimi, è assai difficile che prenda posto un popolano a cui sia necessaria per campare la mediocre indennità che vorrebbe essere di regola.

La Camera dei Lordi, in una parola, esprime esattamente il concetto d'Alta Camera.

Besa è aristocratica, in quella guisa che la Camera dei Comuni idealmente è democratica.

Finché non interviene un cambiamento, di cui gli inglesi possono soltanto la quantità e qualità, la ripugnanza di molti deputati a sentirsi

dei membri della Camera salariata sarà sempre assai grande per rendere, per ora, poco agevole la formazione d'una maggioranza sulla questione dell'indennità.

Viabilità comunale obbligatoria

Il ministro dei lavori pubblici, on. Genola, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Le disposizioni della legge 12 giugno 1892, n. 267, che modifica quella del 30 agosto 1888, n. 4618, mentre concedono le maggiori garanzie e facilitazioni per compiere la rete delle strade comunali obbligatorie, richiedono però che nella loro applicazione si segua un programma ben definito, proporzionato alla potenza economica degli Enti chiamati ad eseguirle, e tale che non imponga oneri senza la certezza di conseguire il corrispondente utile.

«Ma perché l'attuazione di questo programma possa procedere ponderata, credo necessario che innanzi tutto siano condotte e terminati, in conformità dei patti contrattuali stipulati, le strade presentemente in corso di costruzione; e quanto alle altre comunicazioni classificate obbligatorie, tuttora da costruire o da sistemare, i signori Prefetti vorranno astenersi dal prendere qualsiasi impegno, fino a che non siano compiuti gli studi dovranno intraprendersi per determinare quali strade si abbiano a mantenere fra le obbligatorie, e quali di queste possano invece che notabili, essere malterate.

«A tale scopo i signori Prefetti dovranno pregare le disposizioni affinché per ogni Comune della loro provincia siano trasmesse non più tardi del dicembre dell'anno corrente le notizie richieste dal vostro modello; notizie che, sono indispensabili per poter procedere con tutta sicurezza alla definitiva classificazione delle strade non ancora costruite o sistemate.

«Ad evitare poi qualsiasi incertezza sui criteri da seguirsi nel lavoro di revisione degli elenchi, è anche necessario di prescrivere quanto appresso:

«Nessun lavoro fatto deve andar perduto; e perciò conviene concentrare tutti gli sforzi per completare quelle strade, che costruite fino al confine di un Comune, resterebbero senza scopo, se non fossero proseguite nel limite dell'altro.

«Per regola generale questi tronchi complementari dovrebbero essere conformi al tipo adottato per la parte già eseguita; ma si ammetterà però che possano anche essere costruiti sul tipo di strada malterata, quando venga dimostrata che vi concorrono gli estremi indicati dall'articolo 4 della legge 12 giugno 1892, n. 267.

«Giovà poi avvertire che, se da un lato è necessario ultimare le strade già iniziate, di comunicazione fra Comune e Comune, è dall'altro assolutamente indispensabile di allacciare i centri più popolosi dei Comuni alle stazioni ferroviarie più prossime.

«E mio fermo intendimento di non lasciar nulla trascurato, perché i Comuni si mettano in grado di approfittare dei vantaggi che offrono le comunicazioni ferroviarie, per le quali lo Stato ha affittato sacrifici grandissimi. E sebbene sia persuaso nel loro stesso interesse essi vorranno a preferenza destinare i loro fondi speciali a costruire, prima delle altre, le strade di accesso alle stazioni, non per tanto non posso fare a meno d'invitare i signori prefetti a spiegare la massima energia con quelle Amministrazioni comunali, che per avvertire si mostrassero riluttanti.

«Le strade che si trovano presentemente classificate come obbligatorie, se per le costituiranno una più diretta comunicazione fra Comune e Comune, potranno essere radiate dagli elenchi, purché l'Amministrazione che dovrebbe sopportare la maggiore spesa per la loro costruzione, dimostri, che le vie già esistenti, di indiretto allacciamento, bastano a soddisfare gli interessi economici a cui dovrebbero servire le nuove.

«I Consigli comunali saranno chiamati a formulare le proposte di variazione ai vigenti elenchi, e su tali proposte è sul parere che darà la Giunta amministrativa, sentito l'ingegnere capo del Genio civile, il Ministero farà conoscere ai signori prefetti le sue deliberazioni.

«L'art. 3 della nuova legge 12 giugno

1892, specificando i casi in cui può essere pronunciata l'esecuzione d'ufficio o la procedura da eseguirsi, non dà luogo a dubbio nessuno nella sua applicazione; epperò reputo superfluo di di fare, a proposito di esso, speciali raccomandazioni. Avverto soltanto che quando non si tratti di opere fin da ora in corso d'esecuzione, i decreti coi quali io passato sono stati adottati provvedimenti coattivi a carico dei Comuni, non potranno d'ora innanzi essere applicati; e, avvertendosi la necessità di ricorrere a misure coercitive si dovrà, caso per caso ed opera per opera, inoltrare al Ministero relativa domanda regolarmente istruita.

«Interesso altresì i signori prefetti a disporre che restino vincolati i fondi speciali da restituirsi ai Comuni, i quali, in virtù delle disposizioni legislative recentemente promulgate, riacquistano la loro libera iniziativa, non potendo, a norma dell'articolo 12 della legge 30 agosto 1888, n. 4618, quei fondi essere adoperati a scopi differenti da quelli per i quali furono costituiti.

«Richiamo per ultimo l'attenzione sui pericoli straordinari delle Delegazioni stradali assunte per l'applicazione coattiva delle leggi sulla viabilità obbligatoria.

«Adotta la esecuzione d'ufficio a pochi e rari casi, le Delegazioni stradali che breve non avranno più ragione di esistere, ed in conseguenza il relativo personale non solo resterà senza occupazione, ma anche senza pagamento; venendo a mancare ai signori Prefetti i mezzi di cui hanno per lo passato disposto.

«Considerando però che col cessare delle Delegazioni, i Comuni, per l'allestimento dei progetti e per la direzione delle loro costruzioni, nonché per la manutenzione delle strade già aperte al pubblico transit, avranno bisogno di un personale tecnico, i delegati stradali e loro aiuti, dovranno essere assunti dai Comuni stessi soli o consorziati a seconda dei casi.

«Tale provvedimento, mentre tornerà a vantaggio delle amministrazioni comunali, le quali potranno con poco dispendio valersi dell'opera di un personale già addestrato al servizio, eviterà l'insostenibile necessità di licenziarlo per soppressione degli uffici che ora ricopre.

«I signori Prefetti ed ingegneri capi del Genio civile dovranno opera intelligente ed attiva, affinché le presenti disposizioni siano rigorosamente osservate, ed il servizio della viabilità obbligatoria prenda quel corso ed ordinato sviluppo che è specialmente reclamato dalle presenti condizioni dei Comuni e dello Stato.

«Il ministro: Genola.»

NULLA DI NUOVO

A proposito di anarchismo.

Questa dottrina sociale e filosofica esisteva come tale allo stato di religione, sette secoli prima della nostra era, nella patria di Confucio. Il grande moralista, che era un uomo di governo per eccellenza, non patteggiava con essa, ma riconosceva che non era una... *quantità* *negligibile*.

Lao-Tse, il fondatore di quella religione politico sociale, o aveva fatto una dottrina assai bizzarra, ma che aveva dei lati buoni. Escludeva il lusso, l'ambizione, l'incontinenza; ed era anche assai pratica, perché ad esempio riconosceva che soli risultati utili dell'istruzione si hanno quando questa serve agli interessi degli uomini.

Lao-Tse, era amico del re, delle guerre, ecc., e affermava che per essere felice, il popolo non aveva che un mezzo, cioè di ritornare alla vita *naturale* e primitiva.

Tutti i particolari di questa singolare dottrina anarchista — la quale prova che non v'è proprio nulla di nuovo a questo mondo, si trovano, e sposti e commentati con uno stile affascinante, in una recente opera, del sig. Leon de Roany, *La Taoisme*, con una dotta e interessante prefazione del sig. Adolphe Frank, dell'Istituto.

È un libro che ci par destinato a suscitare grande interesse in questo tempo inquieto e indagatore per eccellenza.

Che cosa trova in America il quarto centenario della sua scoperta.

Il quarto centenario della scoperta dell'America, la trova tutta quanta, per una bizzarra coincidenza, in crisi di presidenza.

Nella grande repubblica degli Stati Uniti, la lotta elettorale non esce dal terreno pacifico, per quanto agitato dei comizi popolari. Ma nella maggior parte delle sue turbolenti vici del Centro o del Sud, dove circola il sangue velenoso, le cose cambiano ben diverse; là ci si batte, tanto per dire, la spada del voto, e il risultato finale dell'elezione non esce dalla sala in cui si vota, ma dalle ossa o dal campo.

Il Messico e la Colombia hanno eletto rispettivamente i loro presidenti, il generale Porfirio Diaz e il dottore Rafael Nunez, due uomini di polo, senza che i partiti abbiano fatto appello all'ultima ratio, le armi. Anche nell'Equatore i clericali non sono ridotti a macchiare di sangue l'elezione del dottor Luis Cordero.

Ma nel Guatemala la calma del presidente liberale Reina Barrios ha contestato la vita al candidato conservatore inerte, il generale Enriquez.

Nell'Honduras il nuovo presidente Francisco Leiva, alle prese col famoso Bonilla.

L'anarchia regna sovrana nel Venezuela nato dal conflitto armato provocato dalla pretesa dell'attuale presidente Andueza di rivedere a suo profitto la Costituzione liberale allo scopo di perpetuare se stesso al potere, che avrebbe dovuto lasciare fino dal 20 febbraio scorso e a cui una mezza dozzina di pretendenti agogna.

La Bolivia è in istato d'assedio e i capi liberali insorti, in seguito alla vittoria del candidato presidenziale dei conservatori Mariano Baptista, sono banditi, pronti però a ritornare e tentare la fortuna delle armi.

L'Argentina, pare non abbia potuto risparmiare al suo nuovo presidente, il dott. Saenz Pena, il battesimo del fuoco se non mantenendo per tre mesi lo stato d'assedio e paralizzando l'opposizione radicale, coll'imprigionare i capi durante le elezioni.

L'ultimo al Brasile, dove il rovesciamento del dittatore Fonseca ha messo la presidenza in contestazione, il vicepresidente maresciallo Peixoto, non ha potuto far prevalere i suoi diritti costituzionali contro la sedizione ed i complotti se non collo stato d'assedio e le deportazioni nella regione delle Amazzoni.

Ieri era il Chili; chi sarà domani? Para verrà la volta di San Domingo, dove si tratta di sostituire il presidente Heureaux.

Tale è il bilancio di questo anno di elezioni nelle democrazie americane latine: organizzazioni politiche e sociali ibride, oligarchie militarizzate, prive ancora, per così dire, di educazione civica.

Un martire del dovere

Il Governo russo ha accordato una pensione alla vedova ed ai figli del dott. Moltchanoff, assassinato durante gli ultimi tumulti di Kwalinsk. La gazetta *Il Medico*, di Pietroburgo, reca i particolari di questo esemplarissimo assassinio, che avvenne il 12 luglio.

Il dott. Moltchanoff, doveva lasciare Kwalinsk per recarsi a Pietroburgo, quando venne incaricato della direzione e dell'impianto di baracche per i cholerosi. Quando i primi terribili scoppiarono, nonostante i consigli dei suoi amici che lo invitavano a partire, Moltchanoff, giudicando che suo dovere era quello di rimanere, restò.

Il 30 giugno (12 luglio del nostro calendario) egli era al suo posto quando giunse una prima schiera di tumulanti essi chiedevano con alte grida la sua testa, chiamandolo il dottor obblighero e accusandolo di essersi obblighero per iscritto e mediante una somma di denaro, ad avvelenare l'acqua della città.

Il dottore poté a mala pena salvarsi infornando un cavallo, e nascondendosi nella casa di un amico; ma fu tradito dai domestici. La folla circondò la casa minacciando di darvi il fuoco. Per riparlare un così grave danno all'amico che l'aveva accolto, Moltchanoff usò

fuori e si consegnò alla folla forsennata. Tre preti, che vollero intervenire furono malmenati gravemente dai ribaldi, che nel tempo stesso cominciarono a far soffrire al povero dottore un vero supplizio.

Si cominciò a gettarlo in aria lasciandolo poi ricadere sul selciato, poi lo si colpì, gli si fracassò il cranio e colpi di tallone, e si continuò così finché non fu spirato. Molte donne aiutarono a dargli il colpo di grazia con pietre e martelli.

Quando fu morto alcune magore lo multarono scondonando, e partirono lasciando alcune compagne, di guardia per impedire che venisse ritirato il corpo che era ormai irrimediabile.

Un arido salvataggio in montagna

Recenti i fogli ticinesi che un arido *touriste* tedesco aveva concepito il progetto, mentre si trovava sul Pilato, di fare direttamente dal Klimeshorn l'ascensione del Tomlishorn.

Da quella parte la montagna è, per così dire, inaccessibile. Il tedesco riuscì per altro ad arrampicarsi fino a trenta metri al disopra, della cima ed a guadagnare una corruccia posta sopra una parete assolutamente verticale ed alta trecento metri.

Una volta colà l'imprudenza non poté più opprimere, e si mise a chiamare soccorso. Le sue grida furono udite e tre uomini partirono dal Pilato in suo aiuto.

Al mezzo di una corda ne calarono uno di loro, il guardia via Huber, fin presso lo straniero, le cui forze stavano per abbandonarlo; poi Huber ed il *touriste* furono issati sulla cima, l'uno dopo l'altro.

Un curato francese

avvelenato da una serva anarchica

Il *Matin* racconta un fatto che ha tutta l'aria d'un romanzo, sebbene quel giornale ne affermi l'autenticità. Diamolo per quello che vale.

Giorni sono morti un curato dei distretti di Parigi. Era un uomo stato sempre sanissimo e molto attivo, ma tutto ad un tratto fu preso da strani disturbi di stomaco. Il medico credette che egli avesse un cancro, ma poi gli vennero sospetti di avvelenamento.

Intanto il curato andava sempre peggiorando, e dovette mettersi a letto. Il medico ebbe dei sospetti sulla serva di casa e ne parlò al curato. Questi escluso la possibilità della ipotesi la serva era con lui da un pezzo, aveva un'età rispettabile ed egli non aveva mai avuto bisogno di rimproverarla.

Ma il medico non fu soddisfatto. Sorvegliò la serva ed un giorno, convinto sempre più della di lei colpevolezza, ne parlò nuovamente al curato. Allora quest'ultimo chiamò la serva e le disse:

— Figlia mia, sono avvelenato siete voi che mi avete dato il veleno?

— Sì, è vero, signor curato, lo sono anarchica, odio i preti e ho giurato di farne morire quanti mi sarà possibile. Voi non siete il primo.

— Figlia mia — replicò il curato — ecco il vostro salario... andate via, salutatevi, il medico vi ha denunciato e vi arresteranno.

La serva prese il salario e scomparve. Il curato morì qualche settimana dopo, ma prima di morire raccontò ad un amico in una lettera quanto abbiamo riferito qui sopra.

Il *Matin* dice che l'eroe di questo racconto è il reverendo Guillemette, curato di Villemonble.

Una misteriosa tragedia

Togliamo dal *Matino* di Trieste di ieri:

Ieri in città si parlava qua e là vagamente d'un tragico fatto, di cui dovevano essere vittime due persone assai ben conosciute, cioè il sig. P. Bolli, cessiere all'amministrazione pantheon del Lloyd austriaco, abitante in via della Poste Nr. 13, e la signa Petecovich nata Duodo, consorte al sig. G.B. Petecovich, abitante in via Cavada Nr. 1, anch'esso impiegato al Lloyd, e precisamente ai Magazzini merci in partenza.

Più tardi s'era sparsa la voce del rinvenimento di due annegati nelle acque

CALEIDOSCOPIO

ADDIO!

Dato è il segnale; sprigionarsi i fiaschi, e sbuffa e rugge la vaporiera indolente: Si muove, corre, fugge. Io guardo muto, immobile dal vano dei sportelli; e veggio insiem confondersi i cittadini castelli.

Tacito grigio, squalido su la natura il verno; Il mondo par che avvolga nel mar d'un sogno eterno:

per che la terra e l'aria, nel tedio della vita, s'adegna del sol la pronuba luce, che al gaudio invita. In grembo a questo golfo silenzioso e a tanto orrore, scrompe, fuor da l'anima tristo, l'addio d'amore!

Veggio nel cielo plumbeo verso i tuoi monti belli varcar, con moto assiduo lungo uno stiel d'angeli.

Anch'io vorrei confondermi in quella schiera alata; e l'ansio vol raccogliere là, dove t'ho lasciato. Mi addegliai col vivo guardo; e se ti videro meta con viso pallido, con occhi lagrimosi...

Ma poi che il fato spingami ad altri lidi omai, da quei cortesi aligeri il mio saluto avrai.

Ti mando un fior dell'anima da mia mente un fiore; dolce un pensiero e i palpiti e i baci dell'amore.

La vaporiera impavida mi tras da te lontano; ma trascinò ad altre immagini l'onta, diletta, lusinga.

Passano veloci gli alberi e i col protetti rami sembrano programmi a ridere ver te, che tanto m'ami.

Fugge ogni cosa; invitami da te lontano e i tutti a ritornare innumeri forme di cari affetti.

Campi e prati dileggiano nel loro triste amanto, e par che a te convergano per richiederli accanto.

Ratta faville guizzano i frotti di vaporieri e par che a te si affrettino in un dealo d'amore.

La vaporiera torrida di borgo in borgo vola; ma tu, diletta, a piangermi lontano, non resti sola.

La vaporiera intrapida divora il monte e il poggio; ma pur da te con l'anima, ored, non mi allontano.

Io teco son nel rosso tuo nido, in un alio; ti guardo e avvampo ai fascini del tuo leggiadro viso.

Io da te luce vivida degli occhi tuoi m'accendo; io no' tuoi baci al fucil di voluttà m'arrendo.

Contro il tuo seno andrò mi stringo, core a core; e sento no' tuoi palpiti che diva cosa è amore.

Vinto gli spai ha il turbine divino del pensiero: tuffar mi vo' nel vortice d'ogni gentili piacere!

Oh! nella torbi un'estasi d'amor così sublimi che a la paranza il fremito vital del vero impelmo!

Così, se il carro fumido tra boschi e arali corra, a te, diletta, il ferro destin non mi può torre.

Oh! mi trascini l'invidia berta a le piagge estreme dei miei stretti in un fantastico delir, vivremo insieme.

Come fusi nel calice d'un incantato fiore, vivrem gli eterni giubili d'un infinito amore.

Carlo Magnifico.

La data storica. 20 agosto (1870): Imbarco a Civitavecchia delle truppe francesi che hanno sgombrato Roma.

Un pensiero al giorno. Le donne amano che loro si tendano laici là dove si sa che debbono passare.

La sfinge. Monoverbo. cccca Spiegazione del monoverbo precedente: BIS, TI, C, O, I, O.

Per finire. Sulla facciata di un castello trovansi stampati a grossi caratteri i seguenti versetti: In questo castel, no' dal portone, No' dallo porto, e meno dal varone, Ma non v'entrò, né v'entrò un briccone. Un tale scrisse sotto col carbone: E da qual parte entrò il padrone?

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Tricestino, 19 luglio Spinali

Domani mattina avranno luogo i spensali della gentile signorina Caterina Carnelutti di Santa, con il signor Giov. Bati. Battistoni.

Alla spensala, all'amico Tito, ed all'egregia famiglia Carnelutti, mando le mie felicitazioni.

G. B. L.

Ladro audace. Verso le quattro e mezza pom. di ieri, il droghiere Pietro Chieu, da Pinzano che ha bottega a Venezia in calle del Mondo Novo a S. M. Formosa n. 5812, uscì momentaneamente per prendere una boccata d'aria.

Non visto, intanto entrò nella bottega un ladro, il quale aperto il cassetto del banco (così denunciò il Chieu) rubò quarantacinque lire che conteneva.

Il Chieu si accorse troppo tardi del tiro berbero.

Furto. In Mortegliano venne arrestato Preza Angelo perché venuto in rissa per questioni di giuoco, con un sasso feci alla testa l'avversario Luch Agostino producendogli una lesione guaribile in giorni 15.

Furto. In Corno di Rosazzo venne arrestato Zilio Massimiliano falegname del luogo, per furto di L. 20 in danno di Ciani Giovanni.

Incendio. In Cieris in causa di fermentazione del fieno si sviluppò il fuoco del fienile di Franz Pietro, che rimase distrutto, con un danno non assecurato di L. 350 per il proprietario.

Le nostre previsioni sul pieno successo che la Lotteria Nazionale avrebbe ottenuto senza difficoltà, si avverano completamente. La ricerca dei biglietti è animatissima ed in parecchi centri gli incaricati della vendita non sempre arrivano a soddisfare prontamente alle richieste.

L'organizzazione di questa Lotteria è fatta con un sistema semplice, chiaro, ha per base la lealtà e a corona la più imponente prospettiva di numerosi e copiosi premi. — Vengono vincenti da lire 200.000-100.000-10.000-5.000, ecc. e si può con un sistema semplicissimo riuscire a vincere più premi in ciascuna estrazione con un sol numero.

I biglietti (chiamati Serie o Categorie) sono divisi in sei numeri progressivi, ed ogni categoria per intero a tutte le estrazioni.

Non s'è mai avuta finora una Lotteria più ricca di premi (30.750 premi importanti in complesso) Un milione e quattrocentomila lire, né meglio ordinata.

A scanso di qualsiasi sorpresa, tutte le vincite, grandi e piccole, si pagano in valuta contante senza sconto di un millesimo.

Un programma così chiaro, leale e splendido meritava d'avere uno splendido successo, e l'ottiene pienissimo.

CRONACA CITTADINA

In morte di Marco Bardusco. Fra le molte manifestazioni di condoglianza pervenute e che continuano a pervenire alla famiglia Bardusco per la dolorosa circostanza, è riuscito singolarmente grato il seguente biglietto dell'on. Federico Selant-Doda.

«Viviamo e profonde condoglianze, a Lei, egregio signor Luigi, a suo fratello, a tutta la famiglia, per la immensa sventura da cui vennero colpiti. Dalla insuperabile operosità, della probità a tutta prova del compianto Marco Bardusco, rinvierò sempre viva la memoria in Friuli».

L'on. comm. Federico Selant-Doda è giunto stamane dalla Carnia col treno delle ore 10.5, e si tratterà per qualche giorno nella nostra città.

Dimissioni. Il sig. Luigi fa Marco Bardusco, essendo divenuto proprietario della ditta Marco Bardusco, appaltatrice della fornitura dei libri di testo delle scuole comunali, ha oggi rassegnato nelle mani dell'on. Sindaco le sue dimissioni da Consigliere comunale.

La corsa di domani. Domani alle ore 5 pom. avrà luogo la «Corsa provinciale e regionale», alla quale sono ammessi tutti indistintamente i cavalli nati ed allevati nella zona tipica costituita dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia.

Per questa corsa sono iscritti i seguenti cavalli:

Wanda del signor Bianchini, Rienti del signor Pavan, Gisella della Società Anteauro, Pepa del signor Tosi, Ina Orloff del cav. Rubini, Paio del signor Sassa.

Il caldo è stato enorme in questi giorni. La temperatura ha sorpassato i 34 gradi, e oggi ne avremo indubbiamente altrettanti. È una vera oppressione, una distillazione universale di sudore. Non è impossibile che a Massau si stia meglio!

La squadra d'istruzione. Un dispaccio da Ugo, annuncia che l'istruttore Flavio Gioia della divisione d'istruzione dell'accademia navale è giunto. Tutti a bordo stanno bene.

I bambini al bagno di Lido. Notizie giunte direttamente dall'Ospizio marino di Lido (Venezia), ci assicurano che tutti i bambini inviati colà dal nostro Comitato hanno ottenuto grandi vantaggi dalla cura, e rimpiangeranno certo foresti per la migliorata salute.

Arte. Fanno oggi a visitare il magazzino del signor Donato Bastanzetti, il quale gentilmente ci fece vedere un paesaggio in bronzo, uscito dalla di lui fonderia, che tiene in Arezzo. La nitidezza della fusione è veramente ammirabile, e dovemmo convenire che detto lavoro, sia per la scelta del disegno, che per l'effetto, è un vero gioiello.

Il quadretto rappresenta un paesaggio alpino, con un tratto di lago: il frangimento di alcuni alberi è leggero come quello d'un acquarello, alcune vele spiccano vagamente sulla superficie dell'acqua, mentre in lontananza il profilo dei cascateggi si disegna sulla opposta riva come in sfumatura.

È un lavoro in bronzo per il quale, senza tema di profonder superflua lode, si possono adoperare i termini che s'userebbero per un paesaggio dipinto. Bravissimo l'amico Bastanzetti, che alle sue intraprese industriali ha così bene accoppiato un finissimo gusto artistico.

Gioite e popoli! Un bell'umore ci sorride.

Domani alle corse nel nostro Giardino si vedrà il signor Francesco Cecchini con tuba e cravatta rossa a guidare uno o due ronzini di pelo formentino scuro, i quali, se non primi, arriveranno al traguardo quando potranno.

Così la meta è meta, godranno del valere suo, e più di tutti ne sentiranno l'effetto (come di metodo) i poveri fanciulli dell'Orfanotrofio Tomadini.

Dunque a domani in Giardino, a plaudire con fischiate l'amico Cecchini.

Convitto comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine. La sottoscritta avverte che a rendere più facile alla paganti l'entrata e la permanenza nel Collegio a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 25 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di L. 450, venne ridotta a L. 300.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che succedute, della scuola Normale o dei corsi preparatori, nonché allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovinette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è il valente dott. Pari del quale credeva inutile tessere l'elogio.

La Direttrice Antonietta Sala.

La morte di Garibaldi. È morto improvvisamente la notte scorsa il noto rivenditore di giornali Garibaldi, come lo chiamavano tutti. Venne colto da male in istrada, poco dopo le sette, presso l'albergo all'Italia, e si diede dopo aver lacerato avidamente un gran bicchiere d'acqua freschissima.

Accompagnato, posto all'Ospedale, vi moriva verso la mezzanotte per congestione cerebrale, probabilmente prodotta da insolazione.

Garibaldi — al secolo Del Bianco Giuseppe del fu Giacomo — aveva appena 41 anni compiuti qualche giorno fa. Era un onest'uomo e un uomo di cuore, da tutti ben voluto. Aveva un certo spirito, e dalla sua bocca uscivano spesso i moti satirici, che andavano a colpire di solito, bonariamente ma argutamente, giornali e giornalisti.

Crudele collega! Era celibe, ma coi suoi guadagni provvedeva largamente di tutto il bisognoso una sorella e due nipoti.

Con Garibaldi scomparve una macchiola caratteristica delle nostre vie, o un buon galantuomo, che lavorava onestamente da mane a sera, esposto al sollone bruciante dell'estate ed ai rigori e alle intemperie invernali.

Gli si faranno i funerali domattina alle ore 8, partendo il convoglio funebre dal Civico Ospedale.

Un «superiore» poco curante del proprio prestigio. Jari a sera il consigliere comunale signor Ermonegildo Piotti, avendo alzato troppo il gomito, diede un poco edificante spettacolo di sé, facendo ripetutamente delle chissate in Mercatovechio. Invitato da un vigile urbano a contenersi più decentemente, avrebbe a questi intimato di lasciarlo in pace e di andarsene, perché era suo superiore! Il vigile sembra anzi riaghiottito la... superiorità.

Alle ore otto il consigliere Piotti russava disteso democraticamente a piedi della colonna del leone in piazza Vittorio Emanuele. Senza commenti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani sera alle ore 6 e mezza sotto la Loggia municipale:

- | | |
|--------------------------|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia «Aroldo» | Verdi |
| 3. Waltzer «Giubilo» | Fahrbach |
| 4. Finale II. «Favorita» | Donizetti |
| 5. Finale III. «Ebreo» | Apolloni |
| 6. Polka | N. N. |

Teatro Sociale. Questa sera e domani a sera alle ore 8 e mezza rappresentazione dell'Aida.

Buona uananza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Barbusco Marci:

Lombardini e Cigolotti lire 2. Vatri dott. Daniele 1, De Gloria Luigi 2, Colombatti dott. Giacomo 1, Brada dott. Luigi 2, Morgante Luigi 1, Fanuzzi Antonio 1, Burghart Carlo 2, Bordini Angelo 1, Celotti avv. dottor Fab 1, Facini Giuseppe e famiglia 2.

Alla «Dante Allighieri»:

Dei Bianco Domenico lire 2.

Per gli scolari. Insegnante giunioriale dà lezioni a quelli che devono ripartire od essere ammessi nella prossima sessione. Rivolgarsi all'Ufficio del Friuli.

Per pochi giorni è aperto in via Cavour, n. 1, un Negozio di libri, lavori in stoffa e in legno, come da caffè, candellieri, attaccapanni in legno, ed altri oggetti a prezzi modicissimi.

Udine, 18 agosto 1892.

Tarantola e Zannoni.

Sentii con immenso dolore la repentina morte questa notte avvenuta del mio caro amico

Giuseppe Del Bianco

a soli 41 anni.

Uomo sotto ogni scrupolo onesto, galantuomo, leale; dotato inoltre di nobile cuore, sentiva con dispiacere la perdita di qualche suo collega, e se mai lo poteva aiutare e procurava ogni bene senza vanto.

La sua vita esemplare, consumata gran parte nella vendita di giornali, era sì può dire il campione fra tutti i rivenditori.

All'amico carissimo che oggi non è più, porgo l'augurio di pace, e alla povera di lui sorella colpita improvvisamente di tanta jattura, mando le mie più sentite e sincere condoglianze.

Udine, 20 agosto 1892.

Rolando G.

Del Bianco Giuseppe.

Il mio rivenditore di giornali (detto Garibaldi) è morto questa notte da congestione cerebrale — lascia la famiglia sua senza mezzi; da parte mia cercherò di alleviare la grave disgrazia e il passare settimanalmente un piccolo sussidio finché io vivo.

Lascia diversi crediti in giornali che si prega l'onesta di chi ha pendenza, di mettere a cognizione il suo principale; onde possano questi giovar per sistemare delle debbonze, e passare il rimanente alla sua famiglia.

Lavorò per mio conto anni anni, mi fu galantuomo allo scrupolo, lascia un vuoto nella mia Agenzia, difficile a poterlo supplire, instancabile, laborioso e buono. Povero Beppo!

Achille Moretti Agenzia Giornali — Udine.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 8 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. | | | |

Bar. rid. a 10 | 751.0 | 750.1 | 750.5 | 751.0

Alt. del mare | 60 | 51 | 49 | 49

Umid. relat. | 80 | 81 | 81 | 81

Stato di cielo | 2 | 3 | 3 | 3

Acqua cad. m. | 0 | 0 | 0 | 0

3 (dir. da N.) | 0 | 0 | 0 | 0

Tem. max. | 25.3 | 33.4 | 26.2 | 27.5

Temperatura massima 34.3

Temperatura minima all'aperto 20.3

Venti deboli vari, qualche temporata. Italia superiore, temperatura elevata.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Grani			
Grano duro	all'ett. da L.	11.80	12.50
Grano tenero	da	16.76	17.40
Semola	da	11.40	11.70
Cinquantino	da	—	—
Gialone	da	—	—
Semi Gialone	da	—	—
Gialone	da	—	—
Orzo beffato	al quint. da	—	30.
Fagioli (del piano fr.)	da	—	—
Fagioli (alpini)	da	—	—
Sorgorosso	da	—	—
Lupini	da	—	—
Saraceno	da	—	—

Pollame			
Altre	al Kg. da	1.	1.10
Galline	da	1.	1.15
Pollai	da	1.	1.30
Oche vive	da	0.80	0.70

Foraggi e combustibili			
Fieno I. qual. vec. al quint.	da	4.50	4.55
Fieno II. nuovo	da	3.60	3.75
Fieno III.	da	3.	3.40
Erba Spagna	da	4.50	5.
Paglia da lettiera	da	2.80	2.85
Legna tagliata	da	2.15	2.30
Legna in stanga	da	2.	2.15
Carbone I. qualità	da	7.	7.25
Carbone II.	da	6.50	6.

Burro, formaggio e uova			
Burro del piano	al Kg. da	1.70	1.80
Burro del monte	da	1.90	1.95
Formaggio (del monte)	da	1.40	1.50
Formaggio (del piano)	da	1.50	1.65
Uova al 100	da	0.	5.

Frutta			
Fragole	da L.	0.	0.
Lamponi	da	0.	0.
Corniole	da	0.10	0.11
Susine	da	0.17	0.18
Pere	da	0.15	0.20
Pugne	da	0.	0.
Parmidi	da	0.15	0.20
Fichi	da	0.	0.20
Noci	da	0.	0.35
Pomi	da	0.12	0.30
Uva (bianca)	da	0.	0.45
Uva (nera)	da	0.	0.

Erbaggi			
Popponi	al Kg. da L.	0.10	0.12
Pistole fresche	da	0.08	0.07
Piselli freschi	da	0.	0.
Tegoline	da	0.08	0.11
Fagioli freschi	da	0.10	0.14
Pomodori	da	0.08	0.10

Poi vini italiani in Austria e in Francia

Il Governo italiano informato dall'Austria, ha messo una restrizione nella applicazione della clausola dei vini italiani; inoltre ha iniziato pratiche diplomatiche, appoggiando i reclami degli esportatori italiani.

Levi il ministro Guala ha concordato con Lagana le definitive disposizioni per le tariffe ridotte sul trasporto dei vini italiani nei porti francesi.

Un primo vapore toccando tre porti della Puglia partirà per Rouen il primo settembre. Potrà caricare 1200 fusti di vino.

Un secondo vapore toccando i porti della Sicilia, partirà il 15 settembre per Bordeaux e potrà caricare 1800 botti.

Dramma d'amore

L'altra sera verso le ore 8.15 a Codroipo avveniva una scena di sangue. Carlo Emilio Cloza d'anni 21, artigiano di quel luogo, amareggiava da qualche tempo colla giovinetta Regina Bortolotti d'anni 17 e mezzo.

Non si sa per quali ragioni, la fanciulla non volle più sapere dell'amore del Cloza, il quale presa l'altra sera alle strette la sua ex amatoria le chiese di riprendere la loro relazione.

La Bortolotti gli fece un rifiuto, ed allora il Cloza, trafitto un coltello da tasca, si diede a colpirla e poscia fuggì. La povera fanciulla cadde a terra.

ferita gravemente alla femore sinistra e con due altre ferite in altre parti del corpo, per cui soccorra dai presenti e curata dal dott. Giuseppe Pellegrini, venne trasportata a Udine ed accolta d'urgenza nell'Ospedale.

Abbiamo mandato oggi all'Ospedale a domandare notizie della Bortolotti, e ci venne risposto che le sue condizioni sono gravi soltanto in apparenza, e che è apiretica (senza febbre).

ZOLA A LOURDES

Un dispaccio da Parigi informa che l'insigne scrittore francese, Emilio Zola, come già aveva dichiarato di voler fare, è partito per visitare il santuario della Madonna di Lourdes, ove si reca per studiare *de visu* il fenomeno sociale del fanatismo religioso, per poscia scrivere il nuovo volume, preannunziato, che avrà appunto per titolo *La Madonna di Lourdes*. Lo Zola è partito insieme a mille centocinquanta pellegrini e viaggia in un vagone di seconda classe pieno di sacerdoti.

Nessuno lo riconosce, ebbene non portasse sull'abito la croce rossa prescritta ai pellegrini. A Cahors visitò le chiese stringendo calorosamente la mano all'arcivescovo. Lo riconosce soltanto il padre Monteil, che appartiene alla società dei letterati di Parigi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Parlamento inglese

Londra 19 — Il Parlamento inglese si è aggiornato al 4 novembre.

Sciopero degli impiegati ferroviari

New York 19 — Lo sciopero degli impiegati ferroviari va sempre più generalizzandosi. Si dice che il colonnello Henderson sia stato fatto prigioniero dagli scioperanti dopo un combattimento accanito.

Knowville 19 — Assicurarsi che le truppe tiranno delle cannonate contro gli scioperanti ferroviari, di cui parecchi rimasero feriti. Il colonnello Anderson ha una sorveglianza speciale di scioperanti che lo vogliono linciare.

La scarlattina a Londra

Londra 18 — La febbre scarlattina è aumentata: si trovano 2785 malati negli ospedali.

NOTE AGRICOLE

Un tralcio fenomenale

Dobbiamo alla gentilezza del signor Dal Cin — così la *Gazzetta di Treviso* del 16 — se abbiamo potuto ammirare ieri nel suo stadio un tralcio di vite straordinario.

La sua lunghezza è di due metri e vi si contano beninteso circa 100 grappoli d'uva, tutti maturati e sani; il nome tecnico della vite a *Huntingdon*, ed è proveniente da selezione.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 20 Agosto 1892.

Rendita		11 ago.	12 ago.	18 ago.	5 ago.	16 ago.	17 ago.	9 ago.	20 ago.
Ital. 5 % contanti		94.75	94.75	94.90	94.50	95.	95.15	95.60	95.40
— — — — —		94.95	94.85	95.	94.87 1/2	95.10	95.35	95.65	95.60
Obbligazioni Ass. Ecles. 5 %		94.	94.	94 1/2	94.	94 1/2	95.	94 1/2	94 1/2
Obbligazioni									
Ferrovie Meridionali ex coup.		405.	405.	407.	405 1/2	407.	406.	406.	406.
— 3 % Italiano		289.	289.	289.	289.	289.	289.	289.	289.
Fondaria Banca Nazionale 4 %		485.	485.	485.	485.	485.	485.	485.	485.
— 4 %		485.	485.	487 1/2	487.	487.	488.	488.	488.
5 % Banco di Napoli		470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fer. Udine-Rip.		400.	400.	400.	400.	400.	400.	400.	400.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %		500.	500.	500.	500.	500.	500.	500.	500.
Prestito Provincia di Udine		100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Azioni									
Banca Nazionale		1345.	1341.	1350.	1320.	1350.	1305.	1380.	1380.
— di Udine		112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana		112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese		83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.
Cotondio Udinese		1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.
— Veneto		238.	238.	238.	238.	238.	238.	238.	238.
Società Tramvie di Udine		87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
Ferrovie Meridionali		649.	649.	649.	648.	666.	670.	668.	668.
Mediterranea		521.	521.	524.	519.	533.	533.	540.	540.
Cambi e valute									
Francia	cheque	104.05	104.10	104.05	104.	104.	104.10	103.90	103.85
Germania		128.30	128.15	128.20	128.40	128.15	128.15	128.15	128.15
Londra		22.30	22.19	22.19	22.19	22.34	22.32	22.32	22.32
Austria e Banconote		219.	218 1/2	218 1/2	218.	219.	219.	219.	219.
Napoleoni		20.78	20.78	20.78	20.78	20.77	20.77	20.77	20.78
Ultimi dispacci									
Chiusura Parigi su coupon		90.95	91.02	91.10	90.85	91.15	91.50	92.	92.05
18. Boulevard, ore 11 1/2 pom.									
Tendenza ottima									

Corriere commerciale

Sete

Milano, 18 agosto.

Nulla possiamo oggi aggiungere a quanto anche ieri registrammo, poiché la situazione è ancora la stessa, cioè domande sempre attive, prezzi in tendenza continua a rialzare o mancanza di merce trattabile segnatamente in lavorati fini.

Citiamo la vendita di greggia classica 12/14 capi annodati a L. 48.50, organzi sublimi 20/24 a L. 55, organzi 17/19 e 18/20 di marca extra da L. 59 a 60. Di 17/19 verdi, belli a L. 58.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

Prezioso avviso

Si previene che si è pubblicato un foglio col titolo *Miracolo scientifico*, in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento recenti attestati fra certificati medici e lettere di ammalati guariti da svariate malattie segrete come: ulceri, bubboni, bruciori, incontinenza d'urina, catarri vescicali, anemie, scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti anche da primari medici, incurabili perché cronici di oltre 20 anni ma che però non hanno potuto resistere alla provvidenza virtù medicamentosa del Confeetto ad Iniezione Costanti. Detto foglio lo si ha gratis a semplice richiesta in tutte le Farmacie, depositarie di detti medicinali, a nello Stabilimento chimico-farmaceutico Costanti in Napoli, via Mergellina, 6. A Udine presso il farmacista Augusto Mosero alla Fenice Risorta.

Prezzo dell'iniezione Lire 3, con siringa indispensabile a becco corto igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confeetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di c. 75 per le spese postali. (20)

Si avvertono

i futuri vincitori della GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890, N. 6824. Serie 3, che il 31 AGOSTO corrente riceveranno notizia telegrafica delle vincite conseguite in quello stesso giorno.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina Vittoria Cimador, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variante dalle 5 alle 10 lire. Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovandosi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Specialità busti traforati per l'estate

Albergo POLDO

Stazione balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

Metri 500

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e biliardo. Ottimo servizio. Carrozze per la Stazione e vice versa, e telegrafo.

Conduttore e proprietario

OSVALDO RADINA BEREATTI

Unico concessionario per la

Fonte Comunale

Acque Pulite Minerali

LA FONDARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilita in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17. Palazzo della Fondaria.

Fondaria Incendio
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire
interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, le scoppi del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,092,904.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — Vice Presidente BASSI COMM. GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondaria Incendio e Fondaria Vita non hanno per loro Statuti, facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Fondaria Vita
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste a premio fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0/0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicurat. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419

Presidente del consiglio d'Am. Don ANDREA DE PRINCIPIS CORSINI, Marchese di Giovinetti — Vice Presidente cav. prof. TUDALDO ROSATI.

Ai Cacciatori!

Presso la Privativa speciale in Piazza Vittoria Emanuele in Udine, si vende la tanto rinomata **Polvere nazionale da caccia**, che si raccomanda ai signori Cacciatori di sperimentarla onde convincersi della superiorità sulla altra qualità che trovano in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della Ditta. La sopraffata. Vendesi al prezzo di L. 5 si chilogramma e la fine a L. 4. Vendesi pure cartucce a pezzi da non temere concorrenza; ed acquisi tutti selvaggina.

Ettore Alessandro

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 8.45 a. 9.50 a.	O. 6.45 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.
M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.
D. 11.15 a. 2.35 p.	D. 2.10 p. 4.49 p.	D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 1.10 p. 4.19 p.	M. 8.05 p. 11.32 p.	O. 5.35 p. 8.40 p.	O. 8.27 p. 7.55 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8.45 a. 9.50 a.	O. 6.45 a. 9.15 a.	M. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.	O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.
O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.	D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	O. 5.35 p. 8.40 p.	O. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.	M. 8.45 a. 9.50 a.	O. 6.45 a. 9.15 a.
O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.	D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.
O. 5.35 p. 8.40 p.	O. 8.27 p. 7.55 p.		

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. a. 6.31 a.	O. 7. a. 7.32 a.	M. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.
M. 9. a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 8.59 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 5.35 p. 8.40 p.	O. 8.27 p. 7.55 p.
M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.05 a.	M. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.35 a.
M. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	O. 10.35 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.68 p.
O. 5.19 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno sagosto coll'asterisco * si ferma a Carzara.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-S

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

FOTOGRAFIE

(10,000 soggetti differenti)
CONCORRENZA IMPOSSIBILE!
fotografate (dal vero) soggetti di tutti i generi. Albumi extra galante, 1/10 e 1/12. Invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere Lambertini, piazza Cavour, Spezia.

Stiratrici e Madri di famiglia
adoperate il rinomato, perfezionato ed ora
dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agita a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle doppie e simili imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto
da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano:
Venduto da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coltelli.
Provato e domandato ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiunti all'uomo a
spazio di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone è di sapore di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma li fa vegetare in sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lusinghiera capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C.** via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.
A Udine da Enrico Mason chiacchiere; fratelli Polzocchi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Ederis farmacia. — A Malmignat da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tassi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiodi farmacia.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE & C.** — Milano,
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa, gigante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone & C.** di fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende il flacone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti — ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRU-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fèbris, Atassi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadoni, A. Mangano, nonchè presso tutti i principali droghieri, confettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elisir Salute del frate Agostino di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Vernice Instantanea. Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lustrare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Acqua dell'Essenza. — Infallibile per la distrazione delle ciglia. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

CURA RADICALE ANTISIPLITICA

SIROPPO ANTISIPLITICO per malattia segreta e la sifili la più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue. L. 5
INIEZIONI ANTIGONORRHOICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorrea la più ostinata, nociva e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate, gozzi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e caudeletto L. 3
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattia segreta recenti ed inveterate da anni L. 3.

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.
PRIVATIVA GONORRHOICA al Dr. **TENCA**, Milano via Passarella, 2, vicina al cannale per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sul rimedio ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA**. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca** e la ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate **TENCA** con sistema radicale, pronto e privo di conseguenze del Dott. **TENCA** sono recenti, inveterate da anni e già ostinate agli altri metodi d'cura (escluso anche il MERCURIO), in via **Passarella n. 2 Milano**. Mediante l'impiego di L. 5, da consultarsi in via di lettera, con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sé stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Martedì e Sabato.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano — Farmacia **ATONIO TENCA**, succursale a Galleani — Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accreditata la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistoeatato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo è trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti nel nostro scopo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata godamente col VERDERAM, VIBENO, conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo, la guarigione è pronta: Giova nei dolori reumatici alla colica nefritica, nelle malattie di stomaco, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero, nei crampi, nei dolori da gravidanza, da zozza, risolve la calcolità, gli indurimenti da cicatrici, ed in molte altre più applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, **Fabris Angelo**, **P. Comelli**, **L. Biasoli**, Farmacia alla Sirgna e Rippuzzi Girolami; **Gosia**, Farmacia **C. Zanetti**, Farmacia **Pantoni**; **Treviso**, Farmacia **U. Zanetti**, **G. Seravalle**; **Venezia**, Farmacia **N. Andreovich**; **Torino**, **Giupponi Carlo**, **Prizzi C.**, **Santoni**; **Venezia**, **Bötnar**, **Gras**, **Grabovitz**; **Fiume**, **G. Prodan**, **Jagel F.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erba**, via **Marsala**, N. 3, e sua Succursale, **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni** e **Comp.**, via **Sala**, N. 16; **Roma**, via **Pietra**, N. 80, e in tutte le principali Farmacie del Regno.